

Un augurio da incubo

Eccovi un agghiacciante esempio di come l'Ucraina stia vivendo la sua ubriacatura di "libertà religiosa" e "diritti umani".

Il cartellone stradale annuncia "Chiesa russa = arma dell'invasore".

Il delicato slogan grafico è una variazione del detto ormai comune nel Banderastan: "ogni candela accesa nelle chiese di Mosca è una pallottola in più nelle mani dei separatisti".

La conclusione è "Per l'Ucraina – una Chiesa ucraina".

Il tutto con la "benedizione" della cellula di *Pravy Sektor* a Obukhov (una cittadina nei pressi di Kiev).

Se è pur vero che le autorità locali di Obukhov si sono affrettate a tirare giù questo scempio, possiamo comunque pensare con orrore a cosa significherebbe "una Chiesa ucraina" in questo (ex) paese tanto martoriato.